

PALERMO: CORRUZIONE NEL CIMITERO DI BAGHERIA, 10 MISURE CAUTELARI



Palermo, 9 nov. Tangenti nel cimitero di Bagheria (Palermo). E' quanto scoperto dai Carabinieri del Comando Compagnia Carabinieri di Bagheria, nell'ambito dell'indagine convenzionalmente denominata "Caronte", che all'alba di oggi hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia di applicazione di misure cautelari coercitive, emessa dal GIP presso il Tribunale di Termini Imerese, su richiesta

della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 10 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, corruzione per esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, abuso d'ufficio, violazione di sepolcro, vilipendio di cadavere, occultamento di cadavere, distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, nonché violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale. Le indagini, condotte dal mese di maggio 2017 al mese di aprile 2018, mediante attività tecniche ed acquisizioni documentali presso il comune di Bagheria, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza concernenti: "l'esistenza, in Bagheria, di un'associazione per delinquere, diretta da Pietro Mineo e operante all'interno del cimitero comunale, il cui funzionamento è stato condizionato e deviato per controllare l'andamento delle estumulazioni e tumulazioni, in modo da favorire l'ottenimento di profitti non dovuti attraverso la sistematica reiterazione di condotte di corruzione in violazione dei criteri di efficienza, trasparenza e buona organizzazione del servizio pubblico affidato al cimitero, oltre che in violazione del rispetto dei defunti", spiegano gli inquirenti. (Adnkronos)